

BRIEFING · PROVINCIA DI LA SPEZIA (SP)

La Spezia (SP) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

17.093

Saldo (mese)

+49

Iscrizioni (mese)

88

Cessazioni (mese)

39

Var. stock 12 mesi

-1,7%

Var. stock mese

+0,3%

Tasso iscriz. (mese)

0.51%

Tasso cessaz. (mese)

0.23%

Sintesi esecutiva

La provincia di La Spezia conta 17.093 imprese attive con un saldo positivo mensile (+49 unità, +0,33%), ma il trend annuale rimane negativo (-1,66% su 12 mesi). La base imprenditoriale si contrae strutturalmente, con il Commercio in crisi marcata (-5,6% annuo) compensato parzialmente da Servizi (+1,3%) e settori specializzati in crescita. Il contesto richiede cautela nella valutazione del merito creditizio territoriale.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale della provincia ammonta a 17.093 unità con dinamiche divergenti tra breve e lungo termine. Nel mese di luglio 2026 si registra un saldo positivo di +49 imprese (88 iscrizioni, 39 cessazioni) con tassi mensili contenuti (iscrizione 0,51%, cessazione 0,23%). La contrazione annuale cumulata è tuttavia significativa: -1,66% nello stock a 12 mesi, indicando erosione strutturale della base produttiva. Il dato mensile positivo non inverte il trend negativo consolidato, suggerendo una dinamica di stagnazione con piccoli rimbalzi temporanei anziché ripresa sostenuta.

Dinamiche settoriali

I Servizi (4.091 imprese, 24% del totale) trainano la crescita settoriale (+1,3% annuo, +6 unità mese), seguito dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,9% annuo). Il Commercio (3.538 imprese, 20,7%) subisce una contrazione marcata e anomala di -5,6% annuo (-6 unità mese), rappresentando il principale fattore di contrazione provinciale. Costruzioni (2.807 imprese, 16,5%) e Turismo-ristorazione (2.640 imprese, 15,5%) mostrano erosione moderata rispettivamente di -2,9% e -0,3% annui. Manifattura e industria (1.546 imprese, 9,1%) registra -2,0% annuo nonostante saldo mese positivo (+5), mentre Finanza-assicurazioni (+3,2% annuo) e il settore energetico (+7,1% annuo) rappresentano eccellenze minoritarie. L'Agricoltura (1.085 imprese, 6,4%) cede -2,5% annuo.

Anomalie e segnali

Il Commercio all'ingrosso e al dettaglio evidenzia una contrazione anomala di -5,6% annuo, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale, segnalando una crisi strutturale del settore distributivo non imputabile a fattori ciclici generici. Il settore Energia (+7,1% annuo) rappresenta invece un'anomalia positiva eccezionale, suggerendo dinamiche specializzate non rappresentative dell'economia locale complessiva. Non si riscontrano anomalie metodologiche nei dati di flusso mensile.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta profili di rischio differenziati. Il segmento Commercio espone a rischio concentrato di default e ristrutturazioni, richiedendo selezione creditizia severa e monitoraggio attivo dei fidi esistenti. Viceversa, Servizi e attività professionali offrono prospettive di stabilità relativa, giustificando allocazione di credito verso consulenti, professionisti e gestori di servizi. La contrazione annuale aggregata (-1,66%) suggerisce cautela sulla valutazione della capacità di rimborso territoriale complessiva e sulla riscossione di garanzie reali in caso di deterioramento. Costruzioni, pur negativa, mantiene resilienza relativa e rimane asset interessante per operatori con expertise in turnaround gestionale. La base imprenditoriale non cresce: è allocazione su un territorio in transizione, non espansione.

Outlook

Monitorare nel trimestre successivo il comportamento del Commercio per verificare se la contrazione (-6 unità mese) rappresenta accelerazione di chiusure o stabilizzazione. Tracciare la continuità dei Servizi (+1,3% annuo) quale indicatore di sostenibilità della dinamica compensativa. Osservare la ripresa potenziale di Costruzioni e Manifattura, attualmente negative annuali pur con saldi mensili positivi, per confermare possibile inversione o persistenza di trend. Verificare se il tasso iscrizione mensile (0,51%) si consolida o regredisce nei mesi estivi.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità **ALTA** · orizzonte **trimestre**

Allocare capitale verso studi professionali e servizi tecnici specializzati

Unico settore a doppia cifra positiva (+3.9% var 12m) con saldo +6. Rappresenta leva di crescita reale nel territorio in contrazione generale (-1.66% stock complessivo). Opportunità selettiva di posizionamento.

Dati a supporto: +3.9% var 12m, saldo +6, contesto provinciale in calo

DIFENSIVA · priorità **ALTA** · orizzonte **subito**

Ridurre esposizione creditizia e monitorare solvibilità fornitori commercio

Il commercio soffre contrazione del -5.6% su 12 mesi (anomalia marcata) e saldo negativo (-6). È il secondo settore per quota (20.7%) ma in chiara difficoltà. Necessario de-risking su crediti commerciali e revisione fidi.

Dati a supporto: -5.6% var annuale, saldo -6, quota 20.7%, anomalia marcata

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità **MEDIA** · orizzonte **subito**

Indagare dinamica reale della ristorazione: dati stock vs capacità operativa

Saldo quasi nullo (-1) ma quota rilevante (15.5%) in territorio vocato (La Spezia, porto, costa). Contrazione minima (-0.3%) suggerisce assestamento; necessario verificare se calo è strutturale o temporaneo, e se copre disomogeneità tra segmenti.

Dati a supporto: -0.3% var 12m, saldo -1, quota 15.5%, vocazione territoriale

DIFENSIVA · priorità **MEDIA** · orizzonte **anno**

Contenere rischio su cantieri; verificare sostenibilità M&A nel settore

Pur avendo saldo positivo (+4), le costruzioni mostrano contrazione annuale (-2.9%) e rappresentano quota significativa (16.5%). Rischio di deterioramento post-bonus fiscali. Prudenza su valutazioni e leva finanziaria.

Dati a supporto: -2.9% var 12m, saldo +4, quota 16.5%, ciclo incerto

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare e selezionare operatori di utility e rinnovabili in provincia

Crescita anomala marcata (+7.1% su 12m, oltre 2 deviazioni standard). Sottodimensionato in stock (incluso in settori minori) ma in forte espansione: segnale di transizione energetica o nuovi investimenti infrastrutturali.

Dati a supporto: +7.1% var 12m, anomalia marcata, quota piccola con dinamica forte

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Verificare qualità e dinamica effettiva di startup tech vs consolidamento

Quota minima (1.9%) con saldo negativo (-2) e calo (-2.1%). Tuttavia, l'anomalia su energia e crescita professionale suggeriscono transizione digitale in corso: possibile gap tra domanda di competenze e offerta locale; opportunità se well-managed.

Dati a supporto: -2.1% var 12m, saldo -2, quota 1.9%, contesto innovazione incerto

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	4091	24%	+6	+1,3%
Commercio	3538	20.7%	-6	-5,6%
Costruzioni	2807	16.5%	+4	-2,9%
Turismo e ristorazione	2640	15.5%	-1	-0,3%
Manifattura e industria	1546	9.1%	+5	-2,0%
Agricoltura	1085	6.4%	+3	-2,5%
Trasporti e logistica	575	3.4%	-2	-0,5%
Finanza e assicurazioni	455	2.7%	+0	+3,2%
ICT e comunicazione	325	1.9%	-2	-2,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+6	+3,9%
Attività manifatturiere (C)	+5	-2,2%
Costruzioni (F)	+4	-2,9%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+3	-2,5%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+2,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+7,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-6	-5,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-2	-0,5%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-1	-2,2%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	-1	-1,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-1	-0,3%

Attività immobiliari (M)

-1

+0,2%

Anomalia statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (7.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Commercio all'ingrosso e al dettaglio** — Contrazione marcata dello stock (-5.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).